



Bastia Arriva il Giro dell'Umbria e riapre la diatriba del percorso-Chiascio

— BASTIA —
DOMANI farà tappa a Bastia il Giro Podistico dell'Umbria. Sarà la seconda tappa del tour podistico, giunto alla sua nona edizione e tanto amato da numerosi atleti non solo umbri. I podisti attraverseranno il territorio di Bastia lungo il Percorso Verde, per una lunghezza di 10 chilometri. La partenza è fissata

alle 17.30, dal piazzale antistante l'Ufficio postale del capoluogo. Al giro podistico, promosso dalla Provincia di Perugia e organizzato da Sauro Mencaroni in collaborazione con l'associazione 'Amici del Chiascio', aderisce l'amministrazione comunale di Bastia che, in tal modo, intende focalizzare l'attenzione sul tema dell'ambiente, in particolare per mante-

nere vivo l'interesse sul Chiascio, il fiume che fa parte della storia e della cultura della Città. «E' una manifestazione — rileva Fabrizio Masci (nella foto), assessore comunale allo sport — importante anche per la promozione del territorio. L'auspicio è che l'iniziativa abbia un'ampia partecipazione di podisti e di pubblico».

ASSISI

Ludovico Marcucci, dal 'Properzio' alla semifinale del «Campiello»

PRESTIGIOSO risultato per Ludovico Marcucci, allievo del V ginnasio del liceo classico Properzio. Lo studente assisano, autore del racconto «Il cacciatore», è uno dei 25 semifinalisti della XVI edizione del «Campiello Giovani» che ha visto la partecipazione di studenti di tutta Italia. Marcucci, pertanto, è stato invitato alla selezione della cinquina finalista che si terrà a Verona, venerdì, al Teatro Nuovo, alle 10.30. Il «Campiello Giovani» è un concorso Letterario rivolto ai giovani tra i 15 e i 22 anni per la stesura di un racconto a tema libero in lingua italiana. Nel tempo si è affermato a livello nazionale come premio dedicato ai giovani scrittori grazie al supporto e alla collaborazione di Confindustria.



SOTTO SCORTA I carabinieri di Assisi hanno intensificato i controlli

BASTIA

Si celebra San Marco ma la chiesa non è stata ancora costruita

— BASTIA UMBRA —

TRA MENO di un mese si celebrerà San Marco, il santo che ricorre il 25 aprile, ovvero la stessa data in cui si celebra anche la liberazione dell'Italia dal nazi-fascismo nel lontano 1945, alla fine della seconda guerra mondiale. Al nome di San Marco è intitolata la nuova parrocchia localizzata nel villaggio XXV Aprile. Nella prossima ricorrenza si farà il punto sull'iter per la concreta realizzazione della parrocchia, con una chiesa e gli annessi locali. Saranno i sacerdoti, in particolare il parroco don Giuseppe Pallotta, a fornire le dovute spiegazioni, ma per l'anno in corso non sembrano possibili concreti sviluppi. Tanto che lo stesso parroco ha chiesto e ottenuto dall'amministrazione comunale un contributo parziale alle spese annuali per l'affitto di un locale sempre nella zona del XXV Aprile dove si svolgono, ormai da anni, le pratiche preparatorie e l'attività dei fedeli della nuova parrocchia. Una situazione iniziata nel 2003, quando il vescovo d'allora, monsignor Sergio Goretti, insediò formalmente la parrocchia, volendo che cominciasse a vivere 'in loco' perché il progetto della nuova chiesa era in avanzata fase di preparazione. Il blocco del piano dovuto ad un ricorso presentato al Tar, invece, ha spinto l'attuale amministrazione comunale ad impostare un nuovo piano urbanistico che possa dare risposte alle legittime richieste dei residenti, non solo per la chiesa.

M.S.

ASSISI I CARABINIERI FERMANO UN MAGREBINO: STAVA SEGUENDO LA SUA 'VITTIMA'

In manette il rapinatore di turisti Bloccato a pochi metri dalla Basilica

di MAURIZIO BAGLIONI

— ASSISI —

CARTA D'IDENTITÀ, secondo le forze dell'ordine: rapinatore incallito, ieri stanato e arrestato nella città di San Francesco, nella zona della Basilica. Con ogni probabilità stava per mettere a segno un colpo ai danni di un turista italiano: lo stava infatti seguendo, probabilmente in attesa del momento buono per entrare in azione. A bloccarlo sono stati i carabinieri, insospettiti dall'atteggiamento dell'uomo.

Si tratta di E.J., magrebino di 26 anni pluripregiudicato, irregolare, individuato e arrestato dai militari della stazione di Assisi, guidati dal luogotenente Bruno Ver-

sace. Il più recente colpo lo aveva messo a segno una mese fa a Santa Croce sull'Arno, insieme a un complice, per poi darsi alla macchia. I carabinieri, l'altro pomeriggio, erano impegnati in un servizio di controllo del territorio finalizzato alla prevenzione dei reati contro il patrimonio nel centro storico della città che, in questo periodo dell'anno, accoglie un forte numero di visitatori, a cominciare dalle gite scolastiche. Ad un certo punto hanno notato l'uomo che seguiva, con fare sospetto, un turista che stava compiendo un tour nella città serafica. Hanno deciso pertanto di intervenire e di identificare l'uomo. Dagli accertamenti sono riusciti a risalire alla

vera identità dello straniero: si trattava di un pluripregiudicato, specializzato in rapine, risultato anche privo di permesso di soggiorno. E' emerso poi che, di re-

IL PRECEDENTE

Con l'aiuto di un complice aveva aggredito e derubato un uomo nella zona di Pisa

cente, circa un mese fa, aveva messo a segno un colpo in Toscana, in provincia di Pisa, prima di rendersi irreperibile; era infatti gravato di un provvedimento restrittivo emesso dalla magistratura di Pisa.

In quella occasione, a Santa Croce sull'Arno, il magrebino, insieme ad un altro nordafricano, si era reso protagonista di una rapina messa a segno anche con violenza. I due, infatti, avevano preso di mira un uomo e, prima di derubarlo, non avevano esitato a colpirlo alla testa con una bottiglia di vetro. Messa kappao la vittima, l'avevano depredato degli oggetti di valore che aveva indosso; il colpo aveva fruttato la somma di 850 euro, che il rapinato teneva nel portafoglio, e un telefono cellulare. Il pericoloso ricercato, che i carabinieri ritengono avesse scelto Assisi per mettere a segno un nuovo colpo, è stato rinchiuso nel carcere di Capanne.

TODI GIOVANE TRUFFATRICE ROMENA INDIVIDUATA DAI MILITARI A MILANO

Tentò di clonare un bancomat: finisce in cella

— TODI —

PER ARRESTARLA sono arrivati sino a Milano, dopo un'inchiesta durata due anni. Una romena di 30 anni, residente proprio a Milano, è stata bloccata nel capoluogo lombardo dai carabinieri della compagnia di Todi, nell'ambito delle indagini seguite alla manomissione di uno sportello bancomat avvenuta nella città umbra

nell'aprile 2009. In quella occasione un uomo e una donna avevano applicato al bancomat di uno sportello bancario in una frazione di Todi un apparecchio denominato 'Skimmer' per duplicare i codici delle carte di credito e delle tessere bancomat. L'apparecchiatura era stata però individuata e sequestrata dai carabinieri prima che venissero eseguiti prelievi

illeciti dai conti correnti. La donna è stata arrestata in esecuzione di un ordine di custodia cautelare emesso dal gip di Perugia. La romena è stata rinchiusa nel carcere di San Vittore. Dovrà rispondere di installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informative o telematiche.

